

Legge europea sul clima

5 Marzo 2020

La Commissione europea ha presentato il 4 marzo la **proposta di legge europea sul clima** annunciata nel Green Deal.

La proposta legislativa è volta a sancire l'impegno politico dell'UE di conseguire la **neutralità climatica entro il 2050**.

Con la legge europea sul clima, la Commissione propone un obiettivo giuridicamente vincolante di **azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050** che copre **tutti i settori**. Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri sono tenuti ad adottare insieme le misure necessarie al loro livello per raggiungere questo obiettivo.

La legge sul clima prevede **misure per verificare i progressi compiuti e adeguare di conseguenza gli interventi degli Stati membri**, sulla base di sistemi esistenti quali il processo di *governance* dei piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri, le relazioni periodiche dell'Agenzia europea dell'ambiente e i più recenti dati scientifici sui cambiamenti climatici e i relativi impatti. I progressi saranno verificati ogni cinque anni, in linea con l'accordo di Parigi.

La legge sul clima delinea anche la **via da seguire per raggiungere l'obiettivo del 2050**.

- Sulla base di una valutazione d'impatto, la Commissione proporrà un **nuovo obiettivo UE** di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra **per il 2030**. La legge sul clima sarà modificata una volta completata la valutazione d'impatto.
- Entro giugno 2021 la Commissione esaminerà e, se del caso, proporrà di rivedere tutti gli strumenti politici necessari per conseguire le riduzioni supplementari previste per il 2030.
- Per **il periodo 2030-2050** la Commissione propone di predisporre **una traiettoria UE** di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in modo da poter misurare i progressi compiuti e garantire prevedibilità alle autorità pubbliche, alle imprese e ai cittadini.
- Entro settembre 2023, e successivamente ogni cinque anni, la Commissione valuterà la coerenza delle misure nazionali e dell'UE rispetto all'obiettivo della neutralità climatica e alla traiettoria per il periodo 2030-2050.
- La Commissione sarà autorizzata a formulare raccomandazioni destinate agli Stati membri i cui interventi non sono compatibili con l'obiettivo della neutralità climatica e gli Stati membri dovranno tenere conto delle raccomandazioni o spiegare le loro motivazioni se omettono di farlo. La Commissione potrà inoltre riesaminare l'adeguatezza della traiettoria e le misure adottate a livello di Unione.
- Gli Stati membri saranno tenuti anche a predisporre e attuare **strategie di adattamento per rafforzare la resilienza** e ridurre la vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici.

Parallelamente la Commissione sta avviando una [consultazione pubblica sul futuro patto europeo per il clima](#) per coinvolgere il pubblico nella concezione di questo strumento.